



Laurea magistrale in

Medicina e chirurgia

LM-41 Medicina e Chirurgia

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Premessa metodologica

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 6/2019 (che sostituisce il precedente DM n.987/2016), esprime parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio. La previsione di cui al predetto DM deriva dall'art. 8, comma 4 del D.lgs. n. 19/2012, per il quale il Nucleo di Valutazione verifica, ai fini dell'accreditamento, se l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico illustrativa che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero. Le finalità della verifica del Nucleo di Valutazione sono pertanto riconducibili a una ricognizione dei requisiti di accreditamento iniziale al momento dell'inoltro delle proposte di nuova istituzione.

L'allegato A del DM 6/2019, prevede i seguenti requisiti di accreditamento dei corsi di studio:

a) *Trasparenza*: "è verificata nella banca dati SUA-CDS la completezza delle informazioni relative alla sezione "Amministrazione": 1) ordinamento didattico; 2) regolamento didattico; didattica erogata; dati amministrativi sul processo di accreditamento; e alla sezione "Qualità".

b) *Requisiti di Docenza*. Per una laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni sono richiesti 18 docenti di riferimento, di cui almeno 10 professori a tempo indeterminato.

c) *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio*: tale requisito prevede che le attività formative erogabili in ciascun corso di studio vengano organizzate in modo tale che a ciascuna di esse, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5. Per i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia è concessa la possibilità di derogare a tale regola previa motivata delibera degli organi competenti (allegato A del DM 6/2019).



d) *Risorse strutturali*: le strutture messe a disposizione dei singoli corsi di studio (aule, laboratori, ecc.) devono essere esplicitate nella scheda SUA-CdS. L'effettiva disponibilità di tali requisiti strutturali e la loro funzionalità verranno puntualmente verificate durante le visite in loco svolte dalle Commissioni di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR. In sede di accreditamento iniziale il requisito è dichiarato dai soggetti proponenti il nuovo CdS, ma l'adeguatezza delle risorse strutturali potrà essere verificata solamente a posteriori.

e) *Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ)*: riguardano la presenza documentata delle attività di AQ per il CdS, l'attivazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, la compilazione della SUA-CdS e la redazione del rapporto di riesame. La sussistenza di tale requisito potrà essere verificata solo dopo l'attivazione del corso.

2. Fonti documentali

- Piano strategico di Ateneo 2017-2021;
- Piano integrato 2020-2022 e obiettivi operativi 2020;
- Politiche di ateneo e programmazione - offerta formativa: anni accademici 2020/21 - 2021/22 - 2022/23, adottato dal Senato Accademico in data 18/12/2019;
- Convenzione per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41);
- RAD LM 41;
- Proposta redatta sulla base del modello previsto dall'Ateneo per l'istituzione di nuovi corsi di studio.

3. Analisi della proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

La proposta di istituzione della laurea magistrale interateneo LM-41 in Medicina e Chirurgia, con sede presso l'Università di Trento, è stata progettata con l'Università di Verona. Le due università hanno da tempo rapporti di collaborazione nell'area della formazione medica, con particolare riguardo al settore delle professioni sanitarie. L'Università di Verona ha inoltre in atto una convenzione con l'ordine dei medici della provincia di Trento che permette agli studenti del proprio corso di medicina e chirurgia di svolgere il tirocinio pratico-valutativo abilitante alla professione nella provincia di Trento.



Ai fini della istituzione del nuovo corso di laurea magistrale interateneo, le Università di Trento e di Verona si sono impegnate a sottoscrivere una convenzione che disciplina i reciproci impegni. Alla realizzazione del corso concorrono la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona e, nella fase iniziale, il dipartimento CIBIO e il CIMEC dell'Università di Trento. Sia il CIBIO che il CIMEC hanno da tempo rapporti di collaborazione di ricerca con l'Università di Verona.

Le motivazioni che supportano la proposta di istituzione della laurea magistrale LM-41 in Medicina e Chirurgia sono riportate all'interno del documento "Politiche di ateneo e programmazione - offerta formativa: anni accademici 2020/21 - 2021/22 - 2022/23, adottato dal Senato Accademico dell'Università di Trento.

Il Nucleo di Valutazione prende atto dell'indirizzo adottato dal Senato Accademico in data 18 dicembre 2019 con il quale dà mandato al Rettore di procedere con il progetto finalizzato all'attivazione di una Scuola di Medicina dell'Università di Trento, da realizzarsi tramite le necessarie convenzioni con l'APSS e il sistema sanitario trentino.

Si tratta di un corso di laurea a numero programmato nazionale. Il progetto prevede un numero programmato pari a 60 immatricolati annui come si osserva nell'allegato D del DM 6/2019.

4. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

Trasparenza: Le informazioni complete sul corso di studio saranno caricate nella banca dati SUA-CdS nei tempi previsti per l'invio della richiesta di accreditamento.

Requisiti di docenza: I due Atenei hanno concordato di indicare 8 docenti dell'Università di Trento e 10 docenti dell'Università di Verona come docenti di riferimento. Gli 8 docenti dell'Università di Trento sono incardinati su SSD di base e caratterizzati (6 di area BIO, 2 di area MED) ed afferiscono a CIBIO, CIMEC e Dipartimento di Scienze Cognitive. I docenti che l'Università di Verona si è impegnata ad indicare sono 2 ricercatori e 8 professori associati di area MED. Il Nucleo di valutazione prende atto che i Dipartimenti dei docenti di riferimento dell'Università di Trento "hanno dato la disponibilità al loro coinvolgimento, tenuto conto dei compiti didattici che saranno loro assegnati nel 2020/21". Il requisito appare soddisfatto.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: tale requisito in base al DM 6/2019 prevede la possibilità per le classi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentarie, medicina veterinaria e nelle classi delle professioni



sanitarie, dove sono presenti corsi di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiore ai 5-6, di derogare. Il corso appare in possesso del requisito.

Requisiti strutturali: per la valutazione *ex-ante* dei requisiti strutturali il Nucleo di Valutazione ha anzitutto rilevato che il corso di laurea vedrà l'attivazione del solo primo anno di corso nell'a.a. 2020/2021. La didattica d'aula si svolgerà presso la sede della istituenda Scuola di Medicina per la quale l'Ateneo prevede un nuovo contratto di locazione di un immobile (Palazzo ex-Consolati); le attività laboratoriali del primo anno presso la sede del CIBIO di Povo. Il Nucleo di valutazione prende atto del documento illustrativo del progetto di sistemazione dell'immobile per attività di universitarie.

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ): al corso di studio si applicheranno le procedure per l'Assicurazione della Qualità già previste per ogni corso di studio dell'Università di Trento coerentemente con la normativa vigente. Fino alla costituzione della struttura di riferimento (Scuola di Medicina e Chirurgia, in collaborazione con l'Università di Verona) le attività verranno curate dal Gruppo di riesame e dalla CPDS del CIBIO.

5. Conclusioni:

La proposta di attivazione del corso di laurea magistrale in "Medicina e Chirurgia" è formulata in modo chiaro. Gli obiettivi formativi sono adeguati e coerenti con quanto previsto per la classe LM-41. Gli sbocchi professionali appropriati. La consultazione svolta con le parti interessate appare svolta in modo serrato e sufficientemente ampio.

Sulla base della documentazione pervenuta al Nucleo, il corso soddisfa i requisiti di docenza e i limiti sulla parcellizzazione delle attività didattiche. La descrizione degli spazi e delle strutture disponibili allo stato non manifesta criticità.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce all'Ateneo un'attenta attività di monitoraggio in itinere data la specificità del corso rispetto all'offerta formativa già in essere. In particolare il Nucleo rileva in particolare la necessità di verificare la sostenibilità nel lungo periodo di attività laboratoriali "fuori sede" rispetto al polo didattico della istituenda Scuola di Medicina. Suggerisce particolare attenzione nella pianificazione delle attività che gli studenti dovranno svolgere dentro le strutture sanitarie che saranno determinanti nel definire la qualità della formazione dei futuri laureati magistrali

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la scelta di istituire una Scuola di Medicina presso l'Università di Trento e di incardinarvi il corso di laurea in Medicina e chirurgia avrà un impatto notevole sugli equilibri complessivi dell'Ateneo in termini organizzativi e di distribuzione delle risorse. Raccomanda pertanto agli organi di governo una attenta valutazione degli impegni



futuri in termini di risorse finanziarie, strumentali ed umane per il nuovo corso di laurea e per la istituenda Scuola di Medicina.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione disponibile, esprime parere favorevole per l'accREDITAMENTO iniziale del corso di laurea magistrale interateneo in "Medicina e chirurgia".